

V RAPPORTO ANNUALE 2025

RAPPORTO A CURA DI:

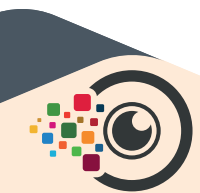
- **Celestina Valeria De Tommaso**
*(Università degli Studi di Milano
e Percorsi di secondo welfare)*
- **Alice Sofia Fanelli**
(Percorsi di secondo welfare)
- **Franca Maino**
*(Università degli Studi di Milano
e Percorsi di secondo welfare)*
- **Sara Diritti**
*(Responsabile OsservaBiella - Osservatorio territoriale
del Biellese per la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella)*

Come citare:
OsservaBiella – Osservatorio territoriale del Biellese (2025),
V Rapporto annuale 2025, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.



INDICE

Prefazione				Goal		Goal		Goal		Goal	
4	5	12	22	34	46	58	69	81	92	104	114
	Introduzione		Goal		Goal		Goal		Goal		Goal
			1, 2, 10		4		6, 7, 12, 13, 14, 15		9		16



GOAL 1-2-10

I goal 1, 2 e 10 intendono:

**SCONFIGGERE LA POVERTÀ E LA FAME,
RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE**

- eliminare la povertà estrema, ridurre la povertà relativa e favorire misure di protezione sociale e di tutela del reddito per tutti;
- garantire l'accesso ai servizi di base e la tutela dei diritti delle persone vulnerabili;
- eliminare la fame e la malnutrizione e assicurare una sana alimentazione a tutti;
- promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro;
- facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite.



All'interno del capitolo sono presenti numerosi indicatori che mirano a descrivere la situazione di povertà ed esclusione sociale nel Biellese e, più in generale, la condizione reddituale nella Provincia. I principali indicatori statistici in tema di povertà (povertà assoluta, povertà relativa, rischio di povertà ed esclusione sociale) non sono disponibili a livello provinciale. A fronte di questa mancanza strutturale di dati per comprendere il fenomeno della povertà nel Biellese, il capitolo contiene una serie di indicatori sulle risposte offerte dal sistema locale e nazionale alla povertà facendo riferimento a fonti dati differenziate (enti di statistica e previdenza nazionali, enti gestori delle funzioni socio-assistenziali della provincia, organizzazioni del Terzo Settore).

Particolare attenzione è infine rivolta ad alcuni gruppi particolarmente fragili o esposti al rischio di discriminazione: minori, persone detenute, persone migranti o con un background migratorio alle spalle.



SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

Nel **2021**, il totale provinciale ammontava a **5.683 nuclei familiari** e **11.741 utenti** accompagnati dai servizi sociali pubblici nella Provincia di Biella, di cui il **79,1% con cittadinanza italiana** e il **20,89% con cittadinanza straniera**. Nel **2022** si registra un **incremento** sia del numero di nuclei (**7.115**) sia delle persone assistite (**13.201**), con una **lieve crescita della quota di cittadini italiani (82,5%)** e una conseguente **diminuzione della percentuale di stranieri (17,5%)**. Nel **2023** si osserva una contrazione rispetto all'anno precedente, con **6.999 nuclei** e **14.060 persone**, pur mantenendo l'**80,4% di cittadini italiani**. Nel **2024** il numero dei nuclei sale a **7.197** e le persone assistite raggiungono **14.071**, con l'**82,5% di cittadini italiani** e il **17,5% di cittadini stranieri**.

Si rilevano **differenze strutturali** tra i due consorzi: **CISSABO** presenta, lungo l'intero periodo, una **quota più elevata di cittadini italiani** tra gli utenti (**dal 72,5% del 2021 all'86,6% del 2024**), mentre **IRIS** mantiene una **percentuale più alta di cittadini stranieri (circa 19-21%)**.

Nel quadriennio **2021-2024**, gli interventi dei servizi sociali territoriali nella Provincia di Biella, erogati dai Consorzi **CISSABO** e **IRIS**, evidenziano una **composizione e un'evoluzione differenziata per tipologia di utenza**, con variazioni significative sia in termini assoluti sia percentuali. Nel

periodo 2021-2024, il numero complessivo di interventi a livello provinciale è passato da **10.480 unità** nel 2021 a **18.731 nel 2024**.

Gli **interventi rivolti a minori e famiglie** rappresentano una quota variabile nel tempo: pari al **15,3%** del totale provinciale nel 2021, si riducono all'**11,9%** nel 2022, per poi crescere al **15,7%** nel 2023 e raggiungere il **19,4%** nel 2024 (**3.627 interventi**), con un'incidenza più elevata nel Consorzio **CISSABO (25,1%)** rispetto al Consorzio **IRIS (17%)**.

La quota di **interventi rivolti a minori con disabilità** resta contenuta, oscillando tra l'**1,0%** nel 2022 e l'**1,6%** nel 2024, con un totale provinciale di **308 interventi** nell'ultimo anno.

Gli **interventi destinati ad adulti in condizioni di povertà, disagio o dipendenze** costituiscono una delle principali categorie: rappresentavano il **39%** del totale nel 2021 (**4.085 interventi**) e, dopo un calo al **31,5%** nel 2022, tornano a crescere, stabilizzandosi intorno al **36,1%** nel 2024 (**6.771 interventi**).

Per quanto riguarda gli **interventi rivolti ad adulti con disabilità**, la quota registra andamenti meno lineari: dal **10,9%** del 2021 (**1.140 interventi**), scende al **7,9%** nel 2022, cresce



all'**11,6%** nel 2023 e si attesta al **10,4%** nel 2024 (**1.951 interventi**).

Gli **interventi per anziani autosufficienti** mostrano una dinamica più articolata: dopo aver rappresentato il **20,8%** del totale provinciale nel 2021 (**2.184 interventi**), la quota cala al **18,5%** nel 2022, risale al **23,1%** nel 2023, per poi scendere nuovamente al **21,4%** nel 2024 (**4.007 interventi**).

Infine, gli **interventi rivolti ad anziani non autosufficienti** passano dall'**11,9%** del 2021 (**1.246 interventi**) al **12,7%** nel 2022, raggiungendo un picco del **13,5%** nel 2023, per poi stabilizzarsi all'**11%** nel 2024 (**2.067 interventi**).

MARGINALITÀ E VULNERABILITÀ NEL TERRITORIO

SENZA FISSA DIMORA

Nel periodo **2020-2024**, nella **Provincia di Biella** si osserva un'evoluzione significativa nei progetti di accoglienza abitativa per persone senza dimora, articolati in **Housing First** e **Housing Led**. Il numero complessivo di nuove attivazioni è passato da **11 progetti nel 2020** (5 Housing First, 6 Housing Led) a **19**

nel 2024, anno in cui l'ampliamento dell'offerta con **9 progetti di Housing Temporaneo** ha inciso in modo determinante sull'incremento. Dopo una riduzione nel 2021 (**7 attivazioni**) e una sostanziale stabilità nel 2022 (**7 progetti**), il 2023 ha registrato un aumento a **12 attivazioni**, principalmente grazie alla crescita degli inserimenti in Housing Led (**8 progetti**).

Per quanto riguarda la **cittadinanza** degli utenti, l'Housing First presenta negli ultimi tre anni una prevalenza quasi esclusiva di cittadini italiani (**100% nel 2022 e 2024**), mentre l'Housing Led mostra una distribuzione più mista, con una quota di stranieri compresa tra il **25%** e il **40%** negli anni più recenti. Nel 2024, i progetti di Housing Temporaneo hanno accolto per il **66,7% cittadini italiani** e per il **33,3% stranieri**.

Sul piano del **genere**, l'Housing First ha registrato negli anni variazioni sensibili nella distribuzione: nel 2024 le donne rappresentano l'**80%** dei beneficiari, contro una prevalenza maschile negli anni precedenti (es. **75% uomini nel 2023**). L'Housing Led ha mostrato una maggiore parità di genere, con lievi oscillazioni, mentre l'Housing Temporaneo nel 2024 ha visto una prevalenza di uomini (**77,8%**) rispetto alle donne (**22,2%**).



Nel complesso, i dati evidenziano una tendenza alla **diversificazione degli strumenti di risposta** al disagio abitativo, con un rafforzamento dell'Housing First per i casi di **grave esclusione abitativa cronica**, un utilizzo più flessibile dell'Housing Led per interventi di **ricollocaamento abitativo di breve-medio periodo** e l'introduzione dell'Housing Temporaneo come strumento di **transizione rapida verso la stabilità residenziale**.

POVERTÀ ALIMENTARE

Nel periodo **2020-2024**, i dati relativi alla mensa Caritas della **Provincia di Biella** - riferiti esclusivamente alle nuove iscrizioni di utenti - evidenziano **forti oscillazioni nel numero di ingressi annuali** e un profilo demografico dell'utenza caratterizzato da marcate asimmetrie di genere, età e cittadinanza. Il numero di nuovi accessi varia da **120** nel **2020** a un massimo di **329** nel **2023**, per poi ridursi drasticamente a **78** nel **2024**.

Per **genere**, si osserva una costante prevalenza maschile, con incidenze sempre superiori all'**80%** e un picco del **93,9% nel 2023**, mentre la componente femminile rimane minoritaria, oscillando tra il **6,08%** e il **18,32%**. L'analisi per **classe di età** mostra una netta predominanza di utenti **under 65** (oltre il 94% in quasi tutti gli anni), con una presenza di over 65 molto

limitata e in calo dal **20% nel 2020** al **3,85% nel 2024**. Per **cittadinanza**, si rileva un progressivo aumento della quota di utenti stranieri, che passa dal **51,7% nel 2020** al **76,9% nel 2024**, a fronte di una diminuzione corrispondente della componente italiana (dal **48,33%** al **23,08%** nello stesso periodo). Tale andamento suggerisce un crescente ricorso al servizio da parte di persone di origine straniera, in un contesto di bisogni alimentari e di inclusione sociale in evoluzione. Nel complesso, il quadro restituisce l'immagine di un'utenza prevalentemente maschile, giovane-adulta e di cittadinanza straniera.

In riferimento agli empori, nel quadriennio **2021-2024**, **gli accessi registrati all'Emporio di Biella** (riferiti esclusivamente a famiglie e individui che, dopo l'accesso, si sono registrati presso il centro di ascolto diocesano) mostrano una progressiva diminuzione sia in termini di famiglie sia di individui. Le famiglie passano da **1.442** nel **2021** a **1.096** nel **2024** (–24%), mentre gli individui calano da **3.680** a **2.537** (–31%).

La distribuzione per **cittadinanza** evidenzia, in tutti gli anni considerati, una **prevalenza di famiglie straniere** rispetto a quelle italiane, con una quota che oscilla tra il **50,9% del 2021** e il **53,19% del 2024**. Tra le famiglie straniere, la presenza di **minori nel nucleo** è significativamente più alta (tra il **56%** e il



60%), a fronte di valori molto più contenuti per le famiglie italiane (tra il **10%** e il **16%**). Analizzando la **composizione del nucleo familiare**, si rileva una forte incidenza delle famiglie **monocomponente italiane**, in costante aumento dal **51,5%** del **2021** al **66,9%** del **2024**, mentre tra le famiglie straniere le monocomponenti rappresentano una quota più contenuta (tra l'11% e il 19%). Al contrario, le famiglie straniere presentano una più elevata incidenza di nuclei numerosi (4 o più componenti), pari al **35,4%** nel **2021** e al **38,8%** nel **2024**, contro valori molto inferiori tra le famiglie italiane (dal **12,31%** al **4,3%** nello stesso periodo).

Nel complesso, i dati indicano una **diversa tipologia di bisogno**: tra le famiglie italiane prevalgono nuclei composti da una sola persona, potenzialmente legati a condizioni di **isolamento sociale** o **povertà individuale**, mentre tra le famiglie straniere emerge una maggiore presenza di **nuclei familiari complessi** e **con figli minori**, associabile a esigenze di **sostegno alimentare e abitativo su scala familiare**.

DISAGIO ABITATIVO

Nel periodo **2016-2023**, l'andamento dei provvedimenti esecutivi di sfratto in **Piemonte** mostra una dinamica complessivamente decrescente, pur caratterizzata da

oscillazioni significative legate all'evoluzione del contesto economico e sociale. A livello regionale, il numero di sfratti è passato da **6.920 provvedimenti** nel 2016 a **4.045** nel 2023, con una riduzione complessiva del **41,6%**. Tuttavia, il trend non è lineare: dopo il calo costante registrato tra il 2016 e il 2020 (**da 6.920 a 3.031 provvedimenti**, pari a un **-56,2%**), il 2021 segna una ripresa significativa con un incremento del **+22,6%** rispetto al 2020, seguita da un'ulteriore crescita nel 2022 (**+10,3%**), per poi stabilizzarsi nel 2023 con una lieve flessione (**-1,3%**).

La morosità locativa e altre cause assimilate costituiscono in media oltre il **90% dei provvedimenti** nell'intero periodo, mentre la fine locazione riveste un ruolo marginale: nel 2023, ad esempio, solo **337 casi** su **4.045 (8,3%)** sono riconducibili a questa motivazione.

Per quanto riguarda la **Provincia di Biella**, i valori assoluti risultano significativamente inferiori rispetto al dato **regionale**, ma seguono una tendenza analoga. I provvedimenti esecutivi passano da **233** nel 2016 a **158** nel 2023, segnando una riduzione complessiva del **32,2%**. Anche in questo contesto, la morosità locativa rappresenta la causa prevalente, con un'incidenza superiore al **95%** nella quasi totalità degli anni, mentre la fine locazione resta residuale.



L'andamento **provinciale**, pur seguendo in parte la dinamica **regionale**, mostra una contrazione più marcata e costante, interrotta soltanto da due modesti rialzi: nel 2021 (+9,5%) e nel 2022 (+1,2%).

Questo quadro mette in evidenza come la **morosità** rappresenti il principale fattore di precarietà abitativa, mentre le variazioni annuali appaiono legate a fattori congiunturali, quali le misure straordinarie di sospensione durante la pandemia e la capacità del territorio di attivare politiche di prevenzione e sostegno all'affitto.

DETENZIONE

Nel periodo **2020-2024**, il sistema penitenziario in **Italia** ha mantenuto un numero complessivo di istituti stabile (189-190), ma con un progressivo aumento della popolazione detenuta, passata da **55.619 unità** nel **2020** a **61.861** nel **2024**, a fronte di una **capienza regolamentare massima di poco superiore alle 51.000 unità**. Ne deriva un tasso di sovraffollamento costantemente superiore al 110%, con un picco del **120,56%** nel **2024**.

In **Piemonte**, il numero di istituti è rimasto invariato (13), mentre la popolazione detenuta è cresciuta da **4.316 unità** nel **2020** a

4.450 nel **2024**, con un tasso di sovraffollamento oscillante tra il 101,6% (2022) e l'111,84% (2024).

La **Provincia di Biella**, dotata di un solo istituto penitenziario, presenta dinamiche più variabili: il numero di detenuti è sceso da **472** nel **2020** a **355** nel **2022**, per poi risalire fino a **502** nel **2024**, con un tasso di sovraffollamento che ha raggiunto il **127,41%** nell'ultimo anno, superando sia la media **regionale** sia quella **nazionale**.

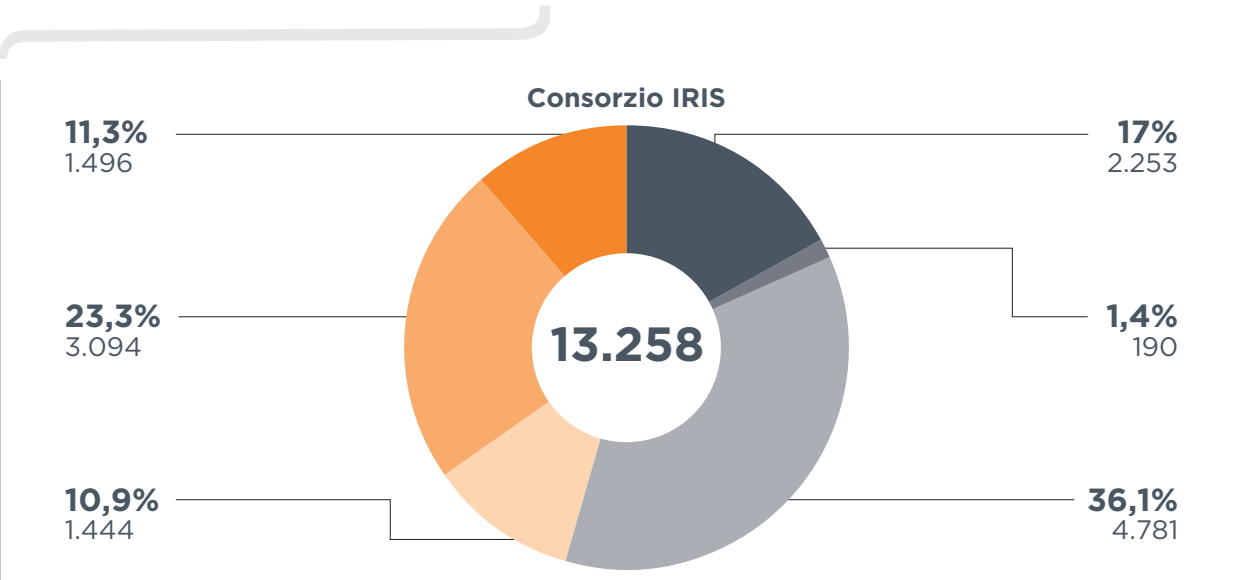
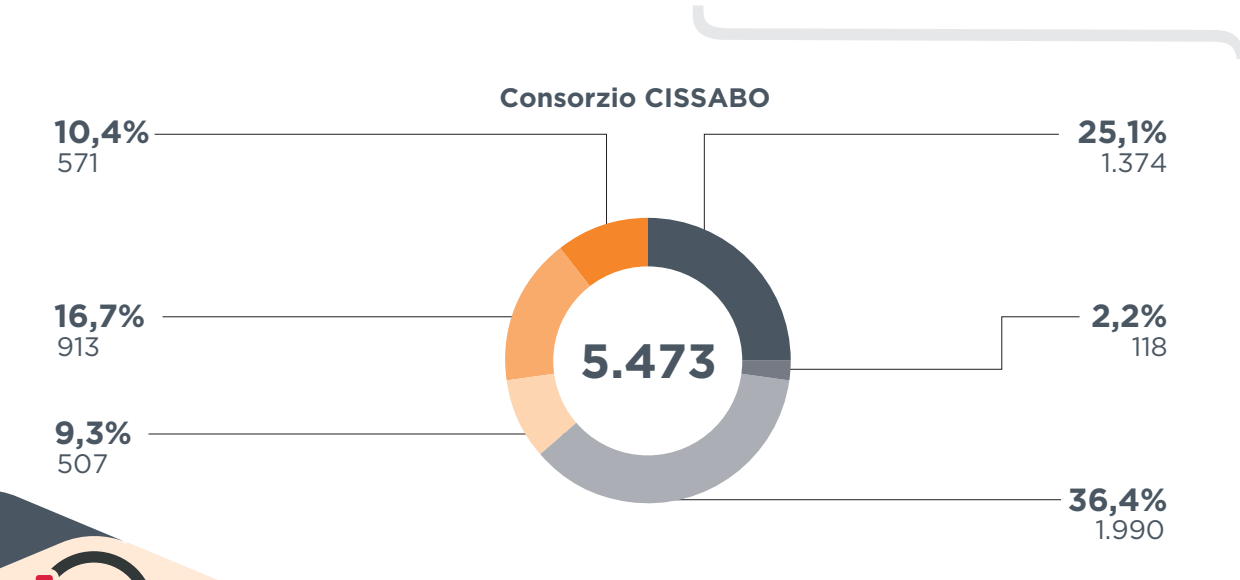
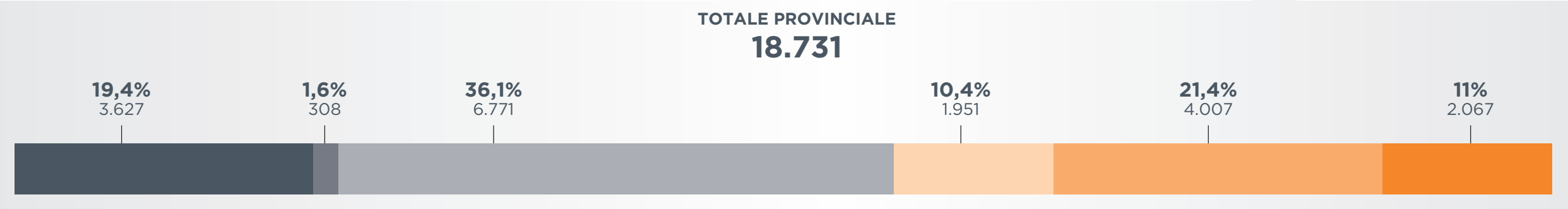
Per quanto riguarda la **cittadinanza**, a livello **nazionale** la quota di detenuti stranieri si mantiene stabile attorno al 31%, mentre in **Piemonte** risulta sensibilmente più elevata, passando dal **38,32%** nel **2020** al **43,33%** nel **2024**. In **Provincia di Biella**, la proporzione di stranieri è ancora più marcata, superando in tre anni su cinque il 45% e arrivando al **57,17%** nel **2024**, valore massimo dell'intero periodo considerato.

Questo quadro evidenzia due elementi strutturali: da un lato, il **persistente problema del sovraffollamento carcerario**, particolarmente acuto a Biella; dall'altro, la **forte incidenza della popolazione detenuta straniera in Piemonte** e, ancor più, nel contesto **biellese**, con implicazioni rilevanti per la gestione della detenzione, le politiche di inclusione e le misure alternative alla pena.



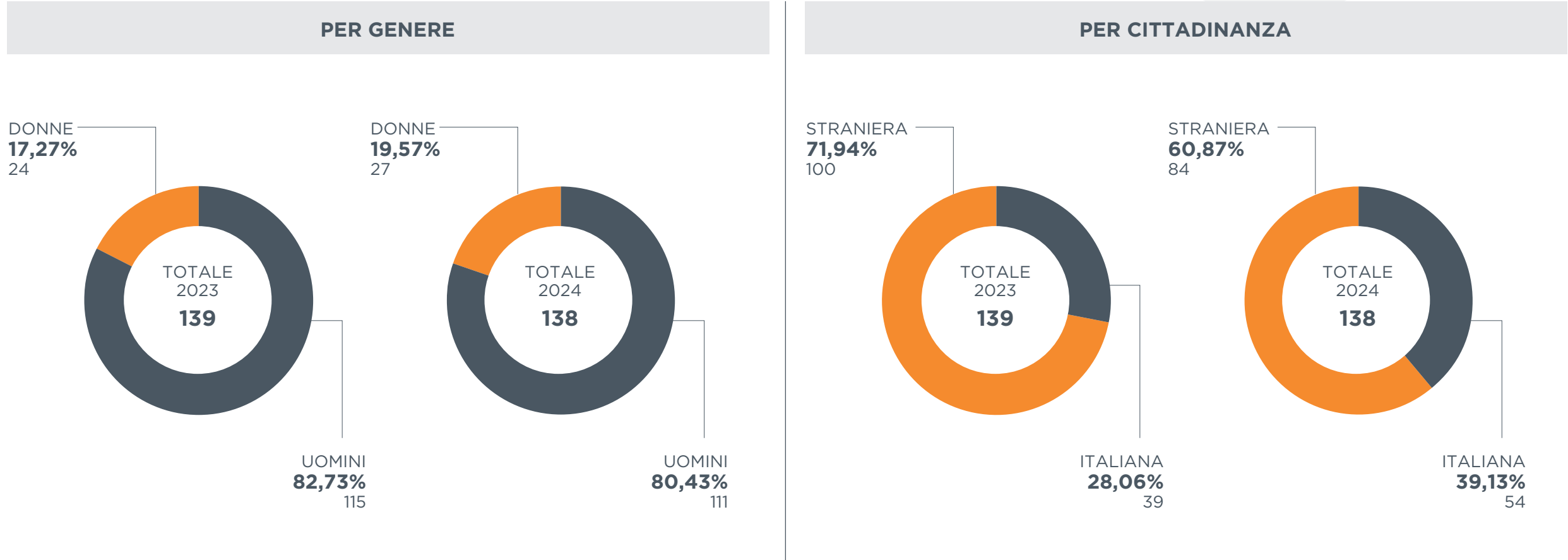
TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI (2024)

INTERVENTI RIVOLTI A: ■ minori e famiglie ■ minori con disabilità ■ adulti (in condizioni di povertà, disagio, dipendenze) ■ adulti con disabilità
■ anziani autosufficienti ■ anziani non autosufficienti % sul livello territoriale considerato v.a.

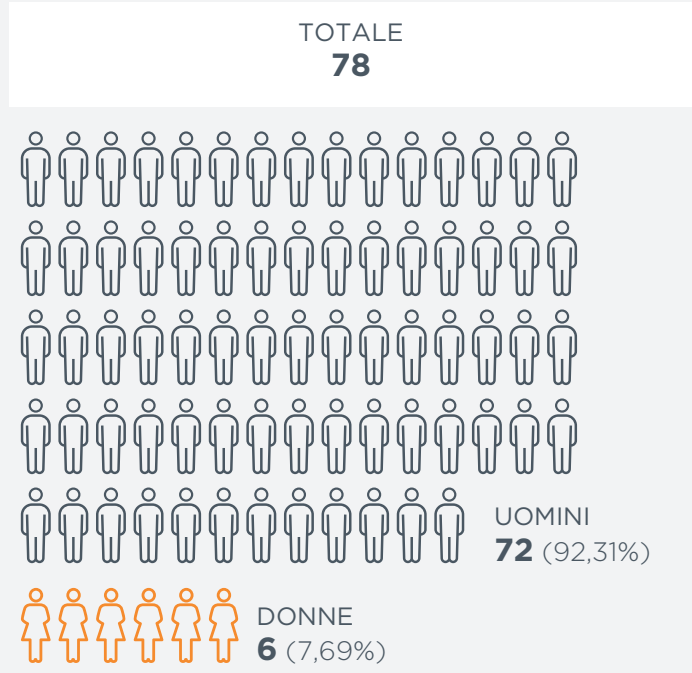


OSPITI DEL DORMITORIO CARITAS NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2023-2024)

PERSONE SENZA DIMORA OSPITATE PRESSO LA STRUTTURA CARITAS



ACCESSI ALLA MENSA CARITAS NELLA PROVINCIA DI BIELLA, PER GENERE (2024)

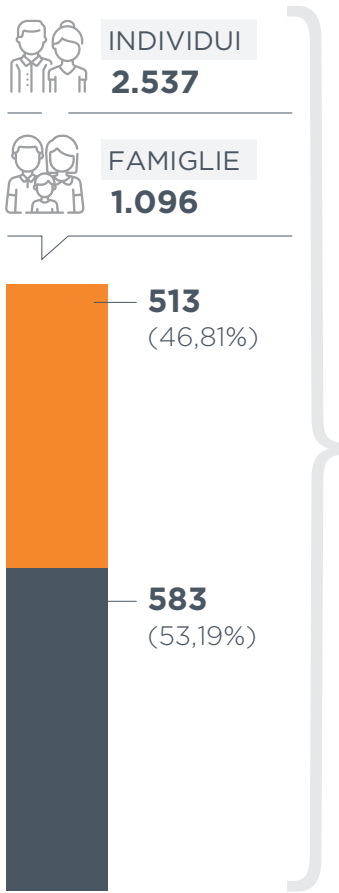


Fonte: elaborazione su dati Caritas, dati aggiornati ad agosto 2025

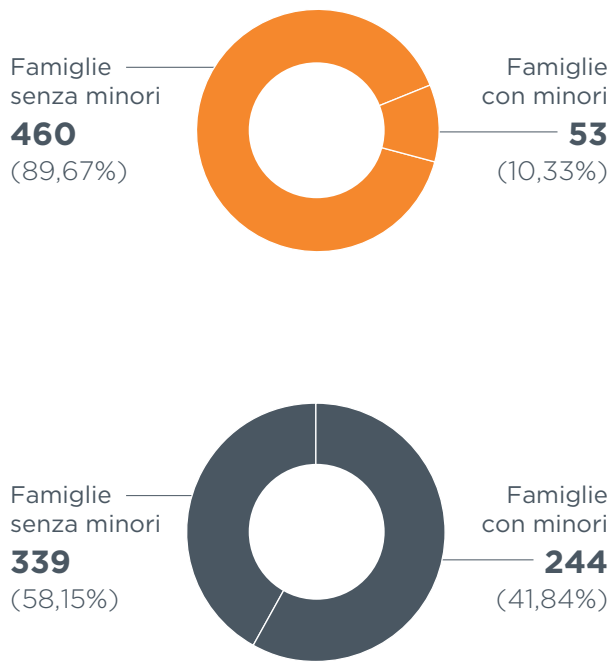
I dati relativi alla mensa “Caritas” si riferiscono esclusivamente alle nuove iscrizioni di utenti del servizio. Il dato disponibile indica quindi soltanto: i nuovi ingressi nel corso dell’anno corrente e le loro principali caratteristiche; il numero complessivo (progressivo) di tessere emesse negli ultimi anni. Il confronto con gli anni precedenti consente di analizzare l’eventuale evoluzione delle caratteristiche degli utenti.

ACCESSI ALL’EMPORIO DI BIELLA, PER CITTADINANZA (2024)

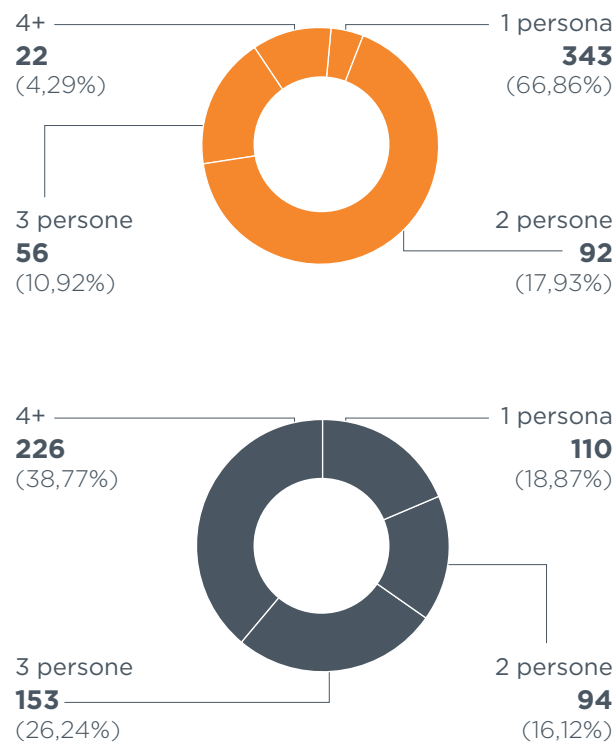
Italiani Stranieri



PRESENZA DI MINORI NEL NUCLEO



COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

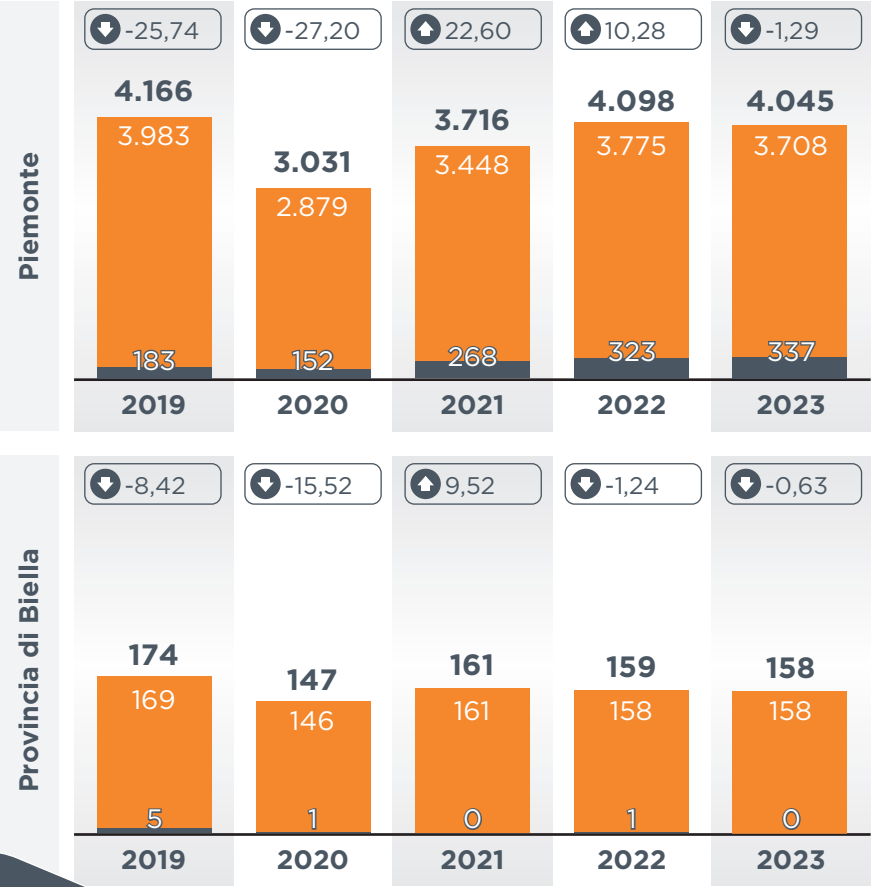


Fonte: elaborazione su dati Caritas

I dati ivi riportati sono riferiti solo alle famiglie e agli individui che, a seguito dell’accesso all’emporio, si sono registrati presso il centro di ascolto diocesano. Il dato non è pertanto complessivo rispetto al totale degli accessi registrati presso l’emporio. Si segnala, inoltre, che i dati sono di flusso: l’intercettato può essere stato registrato più volte nel corso dello stesso anno solare. I dati sono relativi al solo emporio nel centro città, cui afferiscono i residenti nel capoluogo, ad eccezione dei quartieri “Villaggio Lamarmora” e “Chiavazza” che hanno criteri non uniformi allo stesso.

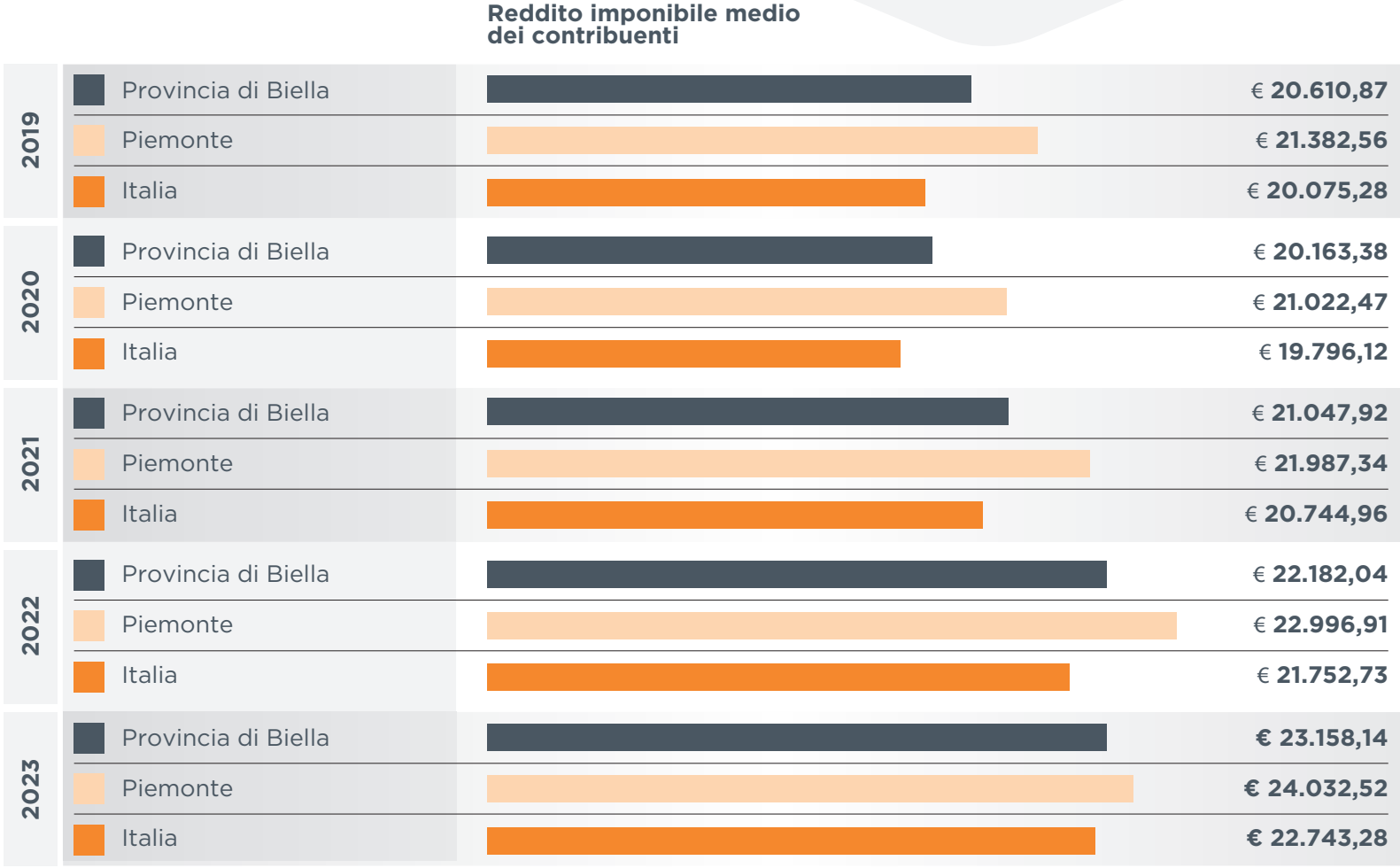
PROVVEDIMENTI ESECUTIVI DI SFRATTO (2019-2023)

■ Finita locazione ■ Morosità / Altra causa
□ Variazione % rispetto all'anno precedente



Fonte: Regione Piemonte, Annuario Statistico Regionale "I numeri del Piemonte".
Tra le altre cause di sfratto rientrano anche le necessità del locatore.

REDDITO MEDIO IMPONIBILE DEI CONTRIBUENTI ITALIA, PIEMONTE E PROVINCIA DI BIELLA (2019-2023)



Fonte: Fonte: elaborazione su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze
Il reddito imponibile medio esprime il rapporto tra il reddito imponibile (ammontare in euro) e il numero di contribuenti nel territorio di riferimento.

NUMERO DI ISTITUTI E DI DETENUTI E CAPIENZA DELLE CARCERI SU DATI NAZIONALI, REGIONALI E DELLA PROVINCIA DI BIELLA (2022-2024)

2022 2023 2024

		NUMERO DI ISTITUTI		NUMERO DI DETENUTI		CAPIENZA MASSIMA REGOLAMENTARE	TASSO DI SOVRAFOLLAMENTO	
		v.a.	%	v.a.	%			
Italia	2022	189	100%	56.605	100%	51.261	110,43%	
	2023	189	100%	61.480	100%	51.234	120,00%	
	2024	190	100%	61.861	100%	51.312	120,56%	
Piemonte	2022	13	6,88%	4.003	7,07%	3.940	101,60%	
	2023	13	6,88%	4.328	7,04%	3.979	108,77%	
	2024	13	6,84%	4.450	7,19%	3.979	111,84%	
Provincia di Biella	2022	1	7,69%	355	8,87%	395	89,87%	
	2023	1	7,69%	358	8,27%	394	90,86%	
	2024	1	7,69%	502	11,28%	394	127,41%	



RIEPILOGO INDICATORI GOAL 1-2-10

SCONFIGGERE LA POVERTÀ E LA FAME, RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Il sommario riporta tutti gli indicatori disponibili in infografica e/o in excel e scaricabili dalla pagina dedicata di www.osservabiella.it

INDICATORE	ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO	FONTE	DISPONIBILITÀ DEI DATI DELL'OSSERVATORIO
Utenti dei servizi sociali	2021-2024	Consorzio CISSABO e Consorzio IRIS	
Interventi sociali IRIS	2021-2024	Consorzio IRIS	
Interventi sociali CISSABO	2021-2024	Consorzio CISSABO	
Interventi sociali territoriali	2021-2024	Consorzio CISSABO e Consorzio IRIS	
Disagio familiare	2021-2024	Consorzio CISSABO e Consorzio IRIS	
Spesa pubblica sociale	2020-2022	Regione Piemonte	
Senza fissa dimora - Dormitori	2020-2024	Caritas	
Senza fissa dimora - Housing First & Housing Led	2020-2024	Caritas	
Accessi alla mensa	2020-2024	Caritas	
Empori solidali	2021-2024	Caritas	
Assegno di Inclusione	2024	INPS	
Reddito medio imponibile	2018-2023	Ministero dell'Economia e delle Finanze	
Esenzioni al ticket	2021-2024	Azienda Sanitaria Locale di Biella	
Provvedimenti di sfratti	2016-2023	Regione Piemonte	
Detenuti	2020-2024	Ministero di Giustizia	
Permessi di soggiorno	2018-2024	Istat	





www.osservabiella.it